

Un altro imbroglione

10 Agosto 2019

Non cadete nella trappola dell'antisalvinismo come siete caduti in quella dell'antiberlusconismo. I tirapiedi della carta stampata, spalatori di letame alla Travaglio, sono felicissimi quando abboccate le loro esche. Vi impediscono di capire cosa sta in realtà succedendo intorno a noi. Salvini non è detestabile perché fa fare un giro al figlio sulla moto d'acqua della Polizia o perché balla e si diverte sulla spiaggia o perché governa a colpi di tweet come pare sia abitudine ormai globalmente diffusa da quando la politica è diventata innanzitutto marketing.

Salvini è detestabile perché ha raccolto voti dicendo "No Euro" e reclutando personaggi come Bagnai e Borghi mentre ora continua a ripetere che "Euro è necessario per proteggere gli interessi degli imprenditori del nord-est italiano (l'unica parte di Italiani che realmente rappresenta)". È detestabile perché nonostante gli show mediatici sulle battaglie con le navi ONG, in realtà gli immigrati continuano ad arrivare, e non solo via mare, e in pochi fanno notare che la riduzione drastica del 2018 rispetto al 2017 avvenne quando agli Interni c'era Minniti (che "stranamente" agì in assenza di critiche da parte del PD e di tutti i buonisti). È detestabile perché non si oppone a riforme come il taglio dei parlamentari dimostrando di reputare la democrazia come merce di scambio. È detestabile perché con l'autonomia differenziata vuole dividere l'Italia e gli Italiani in cittadini di serie A e cittadini di serie B in linea con il progetto dell'UE. È detestabile perché con le privatizzazioni e la svendita dei patrimoni statali vuole ridurre la presenza dello Stato nella gestione dei servizi essenziali come auspica ogni buon liberale (ripeto liberale non Sovranista). È detestabile perché con la flat tax aumenterà le disuguaglianze tra i cittadini. È detestabile perché sta imbrogliando gli Italiani, ma ancora più detestabili sono coloro che non se ne accorgono.

Fiorella Susy Fogli